

**Comunicato stampa**  
martedì, 1° luglio 2008

## Posta lettere: utili in aumento – tariffe eccessive

### Margine record elevato nell'ambito del servizio universale

Diminuzione della qualità nel monopolio delle lettere è utili in aumento nel servizio di base. Il rapporto di attività di PostReg mostra una volta di più che il monopolio delle lettere, così come l'insufficiente concorrenza vanno a scapito della clientela. Le cifre parlano da sole. La diminuzione delle tariffe monopolistiche per le lettere fino a 20 grammi è attesa da tempo. La Posta, il competente DATEC e il Sorvegliante dei prezzi avevano ed hanno uno spazio di manovra per agire. Al regolatore della posta secondo il parere del DATEC manca la competenza.

La Svizzera presenta nel confronto internazionale, la più elevata quantità di invii per abitante con i corrispondenti minori costi unitari. Il volume delle lettere è pressoché stabile da anni, mentre quello dei pacchi inviati aumenta. Per questo derivano nel servizio di base (lettere, pacchi, pagamenti) oltre 800 milioni di franchi di utile, 223 milioni nell'ambito del monopolio delle lettere. Ma nulla cambia per i clienti della Posta. Come prima essi pagano le tariffe più elevate in Europa per le lettere fino a 20 grammi. Considerando che il volume degli invii è il più elevato al mondo, le tariffe dovrebbero essere piuttosto fra le più a buon mercato.

Secondo la Costituzione federale le tariffe nel servizio di base devono essere "adeguate". In esso la Posta non deve conseguire alcuna rendita eccessiva. In questo settore la Posta lo scorso anno ha tuttavia raggiunto un buon 18,3 per cento di rendimento. La Posta stessa poteva rettificare il tiro. Lo stesso poteva fare il responsabile del dipartimento federale competente. Anche il Sorvegliante dei prezzi annunciò all'inizio dell'anno che avrebbe messo sotto la lente le tariffe postali, ma nulla è successo. E al regolatore della posta secondo il parere del DATEC manca la competenza, così come si può desumere dal rapporto di attività di PostReg.

La palla è ora nel campo del Consiglio federale. Egli dovrebbe tutelare i giustificati interessi dei clienti della Posta. Con un intervento energico concernente il monopolio delle tariffe, il rafforzamento della concorrenza già nell'ambito dell'attuale revisione dell'ordinanza sulla Posta e una rapida quanto decisa apertura del mercato.

Domande:

Martin Kaiser                      Telefono: 044 421 35 07  
martin.kaiser@economiesuisse.ch